

SOPRALLUOGO DEGLI SCIENZIATI. Ingv studia fenomeno

Paternò, «vulcanelli» attivi come non avveniva da 25 anni Mobilitazione degli esperti

PATERNÒ

●●● Salinelle di Paternò super attive con una intensità tale che non si manifestava da oltre 25 anni. In particolare, almeno una quindicina i vulcanetti aperti, alcuni aventi una diametro di larghezza di quasi tre metri per una profondità di almeno due metri, nell'area antistante il velodromo.

A tal proposito vi è stato un sopralluogo da parte degli scienziati dell'Ingv sezione di Palermo, che hanno monitorato attentamente l'azione dei vulcanelli: «Questa attività presente alle Salinelle indica un aumento dei gas in profondità - hanno affermato all'unisono gli scienziati impegnati nel sopralluogo dell'area - quindi un segnale di grande vivacità del nostro territorio; una indicazione di una ricarica profonda del sistema magmatico etneo. Allo stato attuale la temperatura delle Salinelle è pari a 42 gradi».

Entra nel dettaglio sulla evoluzio-

ne del fenomeno il geologo Orazio Caruso che da decenni segue il caso dei vulcanetti di fango: «È stato dimo-

strato che quando nel gas viene intercettato l'Elio 13 significa che sta per arrivare un'eruzione dell'Etna: vedremo quali risultati hanno ottenuto i tecnici dell'Ingv - ha dichiarato il geologo -. Ma i gas sono sempre precursori di ciò che accade sul vulcano. Confermo che, al momento, vi è una grande ricarica di magma sull'Etna. Da qualche anno ci si sta preparando alla "grande eruzione": la storia ci dice che ogni 300-350 anni l'Etna dà vita ad una fortissima attività. L'ultima volta fu quando si aprì una bocca dai Monti Rossi a Nicolosi e la lava arrivò fino a Giardini Naxos: in qualche modo, dobbiamo prepararci ad una grande eruzione». (10C)



«POTREMMO
AVVICINARCI
AD UNA NUOVA
ERUZIONE DELL'ETNA»

